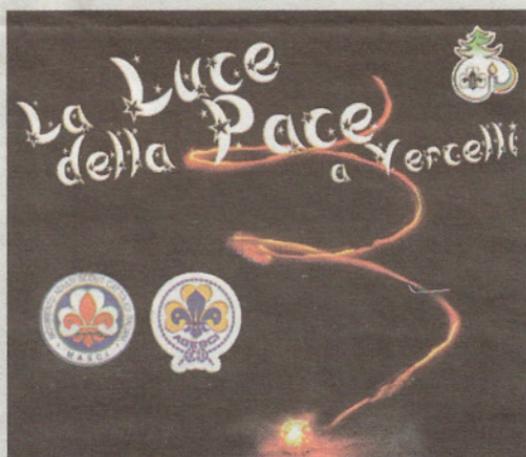


Lampade di vita

VERCELLI - Sabato 18 dicembre, alle ore 16,15, i gruppi Scouts porteranno nella nostra città "La Luce Della Pace". Alle 16.12 è previsto l'arrivo alla stazione ferroviaria di Vercelli. Verso le ore 16.30, trasferimento in Duomo. Alle 17, veglia di preghiera e consegna della luce -si può ricevere con lampade o ceri propri- ai rappresentanti delle Parrocchie cittadine.



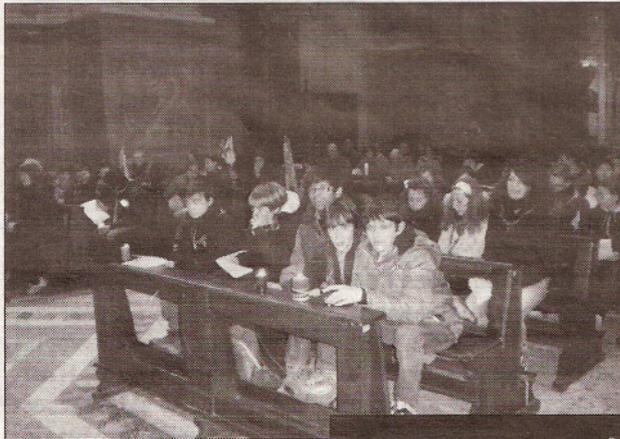
■ NATALE / Il 18 dicembre in duomo

In arrivo con gli scout la "luce della pace"

Nella basilica della natività a Betlemme c'è una lampada che arde perennemente da secoli, alimentata dall'olio donato a turno dalle nazioni cristiane della Terra. Anche quest'anno quella luce, grazie ai gruppi scout, giungerà a Vercelli poco prima di Natale per essere accolta e diffusa. L'appuntamento è per sabato 18 dicembre : alle 16.12 arrivo alla stazione ferroviaria; alle 16.30 trasferimento in duomo; alle 17 veglia di preghiera e consegna della luce ai rappresentanti delle parrocchie cittadine. Si potrà riceverla con ceri propri oppure utilizzare quelli degli scout in cambio di un'offerta. Info 347/9254486.

NATALE / Staffetta internazionale scout da Betlemme

La luce della pace torna a brillare in tutta la città



E' ormai diventata una tradizione l'arrivo a Vercelli della luce proveniente da Betlemme grazie a una staffetta internazionale scout che, partendo dalla Grotta della Natività, raggiunge tutti e cinque i continenti.

Sabato 18 dicembre, anche qui in città, si percepiva un insolito fermento alla stazione ferroviaria in attesa del treno proveniente da Trieste con la luce della pace. Appena accese le fiaccole, un folto corteo di ragazzi e adulti scout si è snodato fino al duomo, dove si è tenuta una veglia con letture, preghiere, riflessioni e canti sul tema della pace. Al termine la luce è stata consegnata ai rappresentanti delle parrocchie cittadine e gli scout dei Reparti Vercelli 1 e Vercelli 5 si sono presi l'impegno di portarla nelle case di riposo, negli ospedali e nelle abitazioni di chiunque desideri



L'arrivo a Vercelli della luce della pace proveniente da Betlemme e la messa della notte di Natale animata dagli scout al palasport del rione Isola

tenerla viva e accesa davanti al presepe. La luce viene donata a tutti coloro che condividono i valori di pace e fratellanza, senza distinzione di credo né di razza e mantenerla accesa richiede un'attenzione costante, un impegno quotidiano per salvaguardare i valori che fanno brillare quell'esile fiammella: bisogna vigilare affinché il desiderio di amicizia e di pacifica convivenza non si spenga nel cuore

di ciascuno.

Dopo aver riportato la luce di Betlemme a Vercelli, nella notte tra il 24 e il 25 dicembre gli scout del Vercelli 1 hanno animato la messa di Natale al palasport del rione Isola. Anche questo un appuntamento annuale atteso e partecipato.

Preceduta da una veglia con riflessioni su San Paolo, Baden Powell e Gianna Beretta Molla, la celebrazione eucaristica è stata

poi ravvivata da canti e intenzioni di preghiera, sullo sfondo di un significativo presepe costruito a grandezza naturale. Nell'omelia il parroco di S. Antonio all'Isola, don Marcello Carraro, ha ripreso il messaggio di ciascuno dei tre personaggi scelti dagli scout per la riflessione durante la veglia, incastonandolo nella liturgia natalizia, che ha intensamente coinvolto i numerosi fedeli che gravitavano il palazzetto in un clima di festa e di raccoglimento. E durante l'offertorio gli scout hanno deposto la luce della pace davanti a Gesù Bambino, per sottolinearne l'importanza in un mondo tuttora tormentato da guerre e conflitti.

Al termine della messa, il coro ha rivolto a tutti un augurio in musica, facendo sì che ciascuno tornasse a casa propria ricco della gioia autentica del Natale.



CON GLI SCOUT

La luce della pace
in ospedale
e in ogni casa

Il periodo natalizio è fatto anche di tradizioni. Ed è ormai diventata tradizione da qualche anno l'arrivo della luce proveniente da Betlemme ad opera degli scout. Sabato 18 dicembre c'è stato un insolito fermento alla stazione ferroviaria di Vercelli per l'arrivo del treno proveniente da Trieste con la "luce della pace". Questa staffetta che da Betlemme raggiunge ogni continente del mondo in occasione del Natale, è giunta anche nella nostra città; di seguito, una piccola marcia si è snodata fino al Duomo, dove si è tenuta una Veglia fatta di letture, preghiere, riflessioni e canti sul tema della pace. Al termine la luce è stata consegnata ai rappresentanti

delle parrocchie cittadine e gli scout dei Reparti Vercelli 1 e Vercelli 5 si sono presi l'impegno di portarla nelle case di riposo, negli ospedali e nelle case di chiunque desidera tenerla viva e accesa davanti al presepe. La luce viene donata a tutti coloro che condividono i valori di pace e fratellanza, senza distinzione di credo o razza e mantenerla accesa non può rimanere il mero gesto di un attimo, pieno di fugaci buone intenzioni, ma la volontà di mantenere viva l'attenzione ai valori che porta con sé: bisogna vigilare affinché il nostro desiderio di pace, fratellanza e amicizia non si spenga nel nostro cuore.

VEGLIA E MESSA

Baden Powell e San Paolo per riflettere

Nel palazzetto dell'hockey di Vercelli, venerdì 24 dicembre, è stata celebrata la messa di Natale guidata dagli scout del gruppo Vercelli 1; dopo la Veglia dedicata a riflessioni su San Paolo, Baden Powell e Gianna Beretta Molla, gli scout hanno animato la celebrazione con canti e preghiere sullo sfondo di un significativo presepe costruito a grandezza naturale.

Don Marcello, parroco dell'Isola, nell'omelia si è soffermato sul messaggio lasciato dai tre personaggi scelti nella Veglia, poi ha proseguito la celebrazione molto partecipata dai numerosissimi fedeli che gremivano il palazzetto, in un clima di festa e raccoglimento. Durante l'offertaio gli scout hanno portata davanti a Gesù Bambino la luce proveniente da Betlemme per sottolineare l'importanza della pace in un mondo ancora tormentato da molti conflitti.

Al termine della messa, il coro scout ha cantato gli auguri a tutti i presenti e i fedeli hanno lasciato l'improvvisata chiesa pieni della gioia che la Notte di Natale sa dare.